

La difesa dell'ambiente

Destino amaro per la riserva naturale a cavallo fra i Comuni di Calatabiano e Fiumefreddo e gestita dalla Provincia Regionale

L'ultimo allarme riguarda la presenza di coperture di onduline di cemento amianto già rotte o crollate da due manufatti

Rifiuti nocivi alla foce del Fiumefreddo «I proprietari li rimuovano entro 90 giorni»

Un destino amaro quello della Riserva naturale del Fiumefreddo, estesa tra Calatabiano e Fiumefreddo e gestita dalla Provincia Regionale di Catania. Una risorsa straordinaria, che ha pochi eguali in Sicilia, che si estende per circa 75 ettari tra riserva (zona A) e prereserva (zona B), con un flusso d'acqua che ha origine nella parte orientale del massiccio etneo. Un polmone verde purtroppo abbandonato al proprio destino, fruibile (ad eccezione delle domeniche e dei festivi) per passeggiate naturalistiche solo in parte da Fiumefreddo, per la visita della sorgente maggiore "Caldare Fiorino".

Il motivo: da vent'anni si aspetta che vengano fatti gli espropri dei terreni della riserva, insieme all'adozione di quegli strumenti urbanistici necessari alla regolamentazione delle attività presenti all'interno dell'area protetta. Nel frattempo, all'interno della riserva, da anni si continuano a registrare episodi che nulla hanno a che fare con la tutela dell'area. Dalle opere edilizie a servizio delle attività agricole, svolta in forma intensiva in buona parte della zona di prereserva, all'inquinamento (forse antiparassitari) nel settembre del 2010 delle stesse acque ad opera di ignoti, sino alla rimozione recente della segnaletica in contrada Pianotta.

L'ultimo allarme, riguarda la segnalazione da parte della Provincia di Catania di coperture di onduline di cemento amianto in buona parte rotte o crollate presso due manufatti risalenti agli anni 70 (fabbricati un tempo a servizio di un ex allevamento ittico), comprese le stesse vasche, situati in contrada Trappetazzo, nelle vicinanze della strada comunale via Testafiume, all'interno della riserva naturale (in

UNA RISERVA ISTITUITA NEL 1981

s. z.) La riserva venne istituita nel 1981 dall'assessorato regionale al Territorio e ambiente al fine di consentire la conservazione della flora acquatica e il ripristino, lungo gli argini, della vegetazione mediterranea. La notevole importanza dell'area protetta, che evidenzia una macroscopica limitazione nel non includere - all'atto della costituzione - il tratto terminale del fiume, è legata alla compresenza, unica nel suo genere, di una vegetazione di piante acquatiche quali il ranuncolo a pennello, la veronica acquatica e la callitriche (per citarne alcune), accanto ad una rigogliosa colonia di papiro.



In queste foto lo scempio causato alla foce del fiumefreddo dalla presenza di rifiuti di ogni genere tra cui anche quelli altamente inquinante come lastre di eternit

zona B). Una bomba ambientale con rifiuti tutt'intorno di varia natura a marcire, specie lungo la strada comunale al limite della riserva, con grave pericolo d'inquinamento per le falde acquifere e le colture della zona. «A seguito del-

la segnalazione della Provincia - parla il sindaco di Fiumefreddo Marco Alosi - ho provveduto ad emettere un'ordinanza che obbliga i proprietari dei terreni a rimuovere e smaltire le lastre di amianto entro 90 giorni». Nel frattempo il Comando dei vigili urbani ac-

certata la mancanza di titolo edilizio ha provveduto ad informare la Procura della Repubblica di Catania. Sulla presenza delle microdiscariche, sulla via Testafiume e alla foce, c'è infine l'impegno dell'assessore all'Ecologia Mario Strano a far rimuovere già dalle prossime ore i rifiuti. «Il problema fondamentale della Riserva - ricorda il presidente di Legambiente Catania, Renato De Pietro - oltre a garantire la portata del fiume, è quello di restituire lo spazio al fiume che in questi anni è stato ristretto in quanto le coltivazioni si sono spinte sino alle sponde. Non ultimo, va avviata una diversa gestione naturalistica, impendendo ad esempio il taglio della vegetazione riparia condotta in modo improvvido in questi anni dall'ente gestore».

SALVATORE ZAPPULLA

Il parco fluviale Alcantara laboratorio di studio per l'acqua



Il Parco fluviale dell'Alcantara amplia la collaborazione nell'ambito della rete In. F. E. A. (Informazione e formazione educazione ambientale) sottoscrivendo la Carta d'intenti per l'istituzione del Forum del sistema In. F. E. A. in Sicilia, presentata a Palermo durante la 1ª conferenza regionale organizzata dall'Arpa, l'agenzia regionale per la protezione dell'ambiente della Regione siciliana.

Un confronto tra gli operatori dell'educazione ambientale, alla presenza dell'assessore regionale al territorio ed ambiente Mariella Lo Bello, ma anche e soprattutto un momento di sintesi, di interlocuzione tra tutti gli attori - istituzioni, mondo della scuola, imprese, associazioni ed organizzazioni - finalizzato a cercare la necessaria sintesi utile ad allargare la collaborazione e il coordinamento a tutti i sog-

getti in grado di offrire il loro contributo per il conseguimento della sostenibilità nella più ampia accezione del termine.

Il presidente del Parco fluviale dell'Alcantara Bruno De Vita, nel confermare la disponibilità del Centro di ricerca di Castiglione di Sicilia per le attività ha proposto l'inserimento del Parco dell'Alcantara quale laboratorio di studio per la risorsa "acqua" e, più in generale, del settore fluviale.

A conclusione premiati gli studenti vincitori del concorso "Consapevolezza e sostenibilità ambientale in Sicilia", organizzato da ARPA Sicilia nell'ambito del PEAS (Programma di Educazione all'Ambiente alla Sostenibilità) che ha visto la partecipazione di ben 240 scuole siciliane.

S. Z.

RIPOSTO

Grande successo del concerto del Maestro Denaro

s. s.) La sala di rappresentanza del palazzo municipale della città del porto dell'Etna ha ospitato, nei giorni scorsi, un concerto del maestro Gabriele Denaro: una esibizione intrisa di emozioni che il musicista ripostese ha voluto dedicare alle famiglie degli ex compagni di scuola e docenti della classe V sezione "C" (anno scolastico 1984) dell'istituto tecnico commerciale "Eduardo Pantano". A organizzare il concerto con il



compositore ripostese - conosciuto anche a livello internazionale - è stato l'ex compagno di classe Biagio Andò, che è stato anche conduttore della serata. Ad accompagnare il maestro Denaro nell'esecuzione degli oltre dodici brani proposti, il violinista Carmelo Leonardi e Mario Licciardello al violoncello. Il programma è stato inframmezzato, su suggerimento di Biagio Andò, dagli interventi del folto pubblico. «Desidero ringraziare Gabriele Denaro - afferma Andò (che sta lavorando alla ricostituzione dell'associazione ex allievi del "Pantano") - che ci ha fatto ascoltare alcune delle sue composizioni musicali. La nostra iniziativa è stata realizzata - prosegue Andò - nel solco dell'insegnamento dei veri valori che la scuola è chiamata a dare. Un'idea lanciata ai compagni in maniera estemporanea - conclude l'ex allievo della centenaria scuola commerciale ripostese - alla quale in tanti, studenti e professori, hanno risposto con slancio».

Il campo di calcio si fa in... quattro

Riposto. Saranno le società sportive che l'utilizzano a gestirlo. Il sindaco: «Il Comune non poteva più»

Per l'impianto sportivo "Luigi Averna" di Torre Archirafi, si volta pagina. Nelle prossime settimane, la struttura sportiva torrese sarà gestita, infatti, direttamente da un "consorzio" costituito dalle quattro società calcistiche ripostesi - Inter Ge, Russo Calcio, Jonia Riposto e Atletico Torre - che utilizzano l'impianto sia per gli allenamenti, sia per disputare le partite nei campionati federali e amatoriali.

Tale decisione è stata presa a conclusione di un incontro che si tenne al "Luigi Averna", tra i dirigenti delle quattro società sportive - Gianni Puglisi (Inter Ge), Giuseppe Leotta (Jonia Riposto), Salvatore Barbarino (Atletico Torre) e Antonello Musumeci (Russo Calcio) - e gli assessori comunali Ezio Raciti (Sport) e Francesco Castelli (Lavori pubblici), il direttore degli impianti sportivi comunali, Rosario Leotta e il funzionario dell'Utc, Gregorio Alfonzetti. Nel



IL CAMPO DI CALCIO DI TORRE ARCHIRAFI

[FOTO DI GUARDO]

complesso sportivo - dopo la gestione diretta da parte dell'ex società "Riposto Calcio" - si sono verificati negli ultimi mesi diversi atti vandalici, che hanno determinato non pochi problemi agli atleti delle quattro società calcistiche.

«A conclusione dell'incontro - rivela Raciti - è stato stabilito che il Comune, prima di passare la mano alle società

calcistiche nella gestione diretta dell'impianto sportivo, eseguirà degli interventi di manutenzione e di messa in sicurezza. Le società, con pari dignità, provvederanno alla sicurezza, alla pulizia e alla gestione ordinaria della struttura, costituendo un "osservatorio" assieme all'Utc, che avrà il compito d'intervenire qualora si verificassero

dei problemi nella struttura. L'accordo raggiunto presto sarà sancito da un protocollo d'intesa. Sono soddisfatto - conclude Raciti - del risultato raggiunto con le società calcistiche. Un progetto di affidare la gestione degli impianti sportivi ai diretti fruitori, che porteremo avanti con altri gruppi e società».

«Il momento storico che stiamo vivendo - afferma il sindaco Carmelo Spitaleri - non permette più una gestione ordinaria degli impianti sportivi da parte del Comune. Con la "spending review" le amministrazioni locali non sono più in grado di sopportare alle spese per la custodia, la pulizia, la gestione ordinaria e la riparazione di eventuali guasti. Sono sicuro che con questo progetto supereremo questa impasse, restituendo agli sportivi della nostra città una funzionale struttura sportiva».

SALVO SESSA

VINCITORE DI 3 PREMI INTERNAZIONALI

“AUTENTICA, GENUINA, NOSTRANA... ORIGINALE”

IRREFRENABILE

VOGLIA DI METTERSI IN GIOCO

SETTE

DI PIACERE

ALL'INSEGNA DI UN SOUND DA SBALLO

LA CAVERNA DEL MASTRO BIRRAIO

L'UNICO PUB IN SICILIA CHE PRODUCE BIRRA AL SUO INTERNO

BREW PUB

GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO E DOMENICA DALLE ORE 20,00

LUNEDÌ, MARTEDÌ E MERCOLEDÌ APRE SOLO PER TE

GLUTEN FREE...
BENVENUTO ALLA CAVERNA

WWW.LACAVERNADELMASTROBIRRAIO.IT * VIA C. COLOMBO, ACIREALE * TELEFAX +39 095 8035019 * INFO@LACAVERNADELMASTROBIRRAIO.IT